



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BLIS00600E: IIS FOLLADOR

Scuole associate al codice principale:

BLPS006011: LICEO SCIENTIFICO "U. FOLLADOR"

BLRH00601P: IPSSAR FALCADE

BLRI006016: IPSIA "U. FOLLADOR"

BLTD00601R: ISTITUTO TECNICO - IND. TURISMO FALCADE

BLTF006013: ITI "U. FOLLADOR"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'attenzione agli studenti che tutto il personale scolastico persegue permette di rilevare, per ogni indirizzo formativo, percentuali di allievi che fanno richiesta di trasferimento in uscita generalmente in linea o sotto la media regionale. Il numero di alunni ammessi alla classe successiva è, nella maggior parte delle classi, superiore o in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza

Rimane superiore alla media di riferimento il numero di allievi con giudizio sospeso in alcune classi. Le materie in cui si concentrano le insufficienze sono matematica e inglese. La percentuale di alunni diplomati con voto inferiore a 70/100 è superiore alla media nazionale nei professionali e nel liceo scientifico ad indirizzo sportivo. La percentuale di alunni diplomati con voto superiore a 80/100 è inferiore alla media nazionale nei professionali e nel liceo scientifico ad indirizzo sportivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore



ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali solo in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali solo in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Liceo: Nella classe 2 del Liceo Scientifico la grande maggioranza degli allievi raggiunge livelli da 3 a 5 in Italiano e da 4 a 5 in matematica, nella quale i punteggi sono superiori alla media nazionale. Nella classe 5 del Liceo Scientifico la percentuale degli allievi di livello 5 è sopra le medie in italiano, oltre la media in Inglese dove molti raggiungono il livello B2. La variabilità tra le classi è inferiore al benchmark dell'Italia; l'effetto scuola è positivo in italiano, benché sotto la media regionale, mentre risulta pari alla media regionale in matematica. Tecnici: Nelle classi seconde i risultati in Italiano e matematica sono superiori o in linea con le medie nazionali. In Italiano gran parte degli allievi raggiunge livelli da 3 a 5, in Matematica i livelli 3 e 4. Nelle classi 5 gli allievi raggiungono il livello 3 in italiano, con percentuali di livello 4 e 5 sopra le medie, in Inglese il numero degli allievi che raggiungono il livello B2 è oltre la media nazionale. In Italiano la variabilità tra le classi è inferiore rispetto al benchmark dell'Italia e l'effetto scuola è pari alla media regionale in italiano e matematica. Professionali: Nelle classi 2 e 5 i risultati in Italiano e matematica sono superiori o in linea con le medie nazionali, Inglese è sopra le medie. Nelle classi 2 le percentuali dei livelli 4 e 5 sono maggiori delle medie nazionali. L'effetto scuola è

Punti di debolezza

Liceo: Le criticità emergono soprattutto nelle classi del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo dove i risultati della classe seconda sono inferiori alle medie regionali, del Nord Est e nazionali sia in Italiano che in Matematica. Gli allievi di quinta hanno raggiunto risultati inferiori nelle stesse discipline, nonché in Inglese sia in Listening che in Reading. In Italiano e Matematica la maggioranza degli studenti si attesta sul livello 3, pochi gli allievi che raggiungono i livelli 4 e 5. In Inglese la maggior parte degli allievi si attesta sul livello B1, mentre gli allievi che raggiungono il B2 sono ben al di sotto delle medie nazionali e regionali, soprattutto nel Listening. Tecnici: in Inglese la maggior parte degli allievi si attesta sul livello B1, mentre gli allievi che raggiungono il B2 sono ben al di sotto della media nazionale e regionale, soprattutto nel Listening. Professionali: la maggior parte degli allievi delle classi seconde raggiunge un livello 1 e 2 in Italiano e Matematica, solo in alcuni casi in percentuale maggiore rispetto alle medie nazionali. Nelle quinte in Italiano la maggior parte raggiunge il livello 3 con percentuali molto al di sopra delle medie, mentre nessun allievo raggiunge il livello 5.



leggermente positivo in italiano e matematica e sopra la media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella metà delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

In base alla rendicontazione sociale si rileva che almeno il 75% degli allievi delle classi seconde raggiunge il livello intermedio in almeno due competenze chiave europee. Le valutazioni finali di educazione civica sono positive per la quasi totalità degli studenti con una valutazione superiore all'8 nel 75% dei casi. Il Referente per Educazione Civica ha elaborato una Griglia di valutazione che consente ai docenti di esprimere un parere su indicatori condivisi.

Punti di debolezza

L'Istituto vorrebbe poter ampliare la propria offerta formativa extra curriculare proprio per poter consolidare e trasformare in abilità le competenze chiave di cittadinanza, ma la caratteristica della popolazione scolastica, la sua delocalizzazione e la difficoltà di poter usufruire di mezzi di trasporto pubblici efficienti, rende difficile favorire la partecipazione alle iniziative programmate dai docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dai dati rilevati, si può notare che l'Istituto prepara in modo adeguato per il mondo del lavoro. La tipologia dei contratti è più stabile rispetto ai riferimenti provinciali e regionali, la qualifica professionale è in linea con i riferimenti provinciali.

Punti di debolezza

Sia la percentuale di studenti immatricolati all'università sia quella dei crediti conseguiti nel corso del primo e del secondo anno sono al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di lavoro sono molto soddisfacenti, mentre sono parzialmente soddisfacenti per chi sceglie l'istruzione universitaria. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medie regionali: si ritiene che abbiano influito molto i due anni di pandemia con obbligo di svolgimento della DAD ovvero con l'impossibilità per i docenti di lavorare a stretto contatto con gli alunni per favorire lo sviluppo del pensiero critico, della rielaborazione dei contenuti didattici in modo personale e propositivo, dell'apprendimento di un metodo di studio adeguato alle proprie caratteristiche di apprendimento e volto all'autoformazione e approfondimento. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi è decisamente inferiore ai riferimenti regionali: questo perché l'Istituto offre percorsi scolastici professionali e tecnici molto apprezzati e richiesti dalle aziende soprattutto del territorio. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum proposto dalla scuola è stato elaborato dai dipartimenti disciplinari tenendo conto delle peculiarità dei vari percorsi di studio (liceale, tecnico, professionale). La quota di flessibilità è stata utilizzata per adattare il curriculum di studi dell'indirizzo enogastronomia alle richieste del territorio. La scuola collabora con aziende ed enti del territorio in alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, le numerose attività di certificazione in ambito della madrelingua, delle lingue straniere e delle competenze in ambito matematico contribuiscono all'acquisizione delle competenze chiave europee. Sono presenti dipartimenti disciplinari che si riuniscono periodicamente per condividere la progettazione didattica, le competenze attese, gli obiettivi minimi di apprendimento, i metodi ed i criteri di valutazione.

Punti di debolezza

La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Tutti le aule sono dotate di tecnologie didattiche innovative e l'orario delle lezioni è strutturato in modo da consentire a tutte le classi l'accesso ai laboratori comuni ai vari indirizzi. Le molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa garantiscono l'ulteriore fruizione dei laboratori in orario extracurricolare. La scuola organizza attività di formazione sulle nuove tecnologie in base alle esigenze formative di volta in volta espresse dai docenti. Il dipartimento di sostegno promuove l'introduzione di strategie e metodologie specifiche per favorire una didattica inclusiva. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti e docenti e tra i docenti sono molto positive. I coordinatori di classe o i referenti di plesso monitorano le situazioni di frequenza irregolare o di comportamenti problematici e curano le comunicazioni con le rispettive famiglie per favorirne la risoluzione. L'istituzione è dotata di regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità che vengono condivisi in modo sistematico con studenti e famiglie.

Punti di debolezza

L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate non è monitorato in modo sistematico ed i momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche non sono programmati con regolarità, bensì messi in atto a seguito di specifiche richieste e/o esigenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo più che adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla quasi totalità delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità più che adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. Mediante l'azione di specifici referenti viene garantita una informazione costante e tempestiva sia al personale docente in merito alle innovazioni degli strumenti di progettazione educativa e didattica e sulle attività da inserire nei piani personalizzati, sia al personale ATA sulle procedure amministrative e sull'organizzazione. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti i soggetti. In base alle necessità formative rilevate mediante gli strumenti di valutazione, vengono attivati gli opportuni interventi individualizzati. La scuola partecipa al protocollo provinciale relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

Le attività che annualmente vengono pensate e realizzate per l'inclusione non sono inserite formalmente in un piano organico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola aderisce alle rete provinciale di orientamento e partecipa a tutte le iniziative promosse dalla rete. La scuola organizza conferenze ed incontri con aziende e professionisti delle rispettive filiere produttive, che coinvolgono principalmente le classi quinte o del triennio. Le attività di orientamento prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie degli studenti. La scuola ha stipulato numerose convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti nei PCTO e le rinnova con regolarità secondo le esigenze delle classi e degli allievi coinvolti. La tipologia di soggetti convenzionati consente di offrire un'ampia scelta di percorsi per gli studenti. Nei casi previsti dal protocollo provinciale, il PCTO degli allievi con bisogni educativi speciali viene progettato e realizzato in collaborazione con il Servizio per l'Integrazione Lavorativa dell'Azienda Sanitaria Locale

Punti di debolezza

La collaborazione con i docenti degli ordini inferiori per le attività di continuità non è organizzata in modo sistematico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola partecipa regolarmente ai monitoraggi delle attività e dell'organizzazione delle risorse promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale. La scuola monitora le attività di recupero e/o di potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e l'impiego delle risorse umane ad essi collegato. I dati raccolti sono utilizzati nell'elaborazione della rendicontazione sociale. L'utilizzo delle risorse assegnate risponde alle esigenze e agli obiettivi del PTOF ed è commisurato alle finalità, alla durata ed al numero di beneficiari dei progetti.

Punti di debolezza

La gestione del personale comporta notevole impegno da parte della scuola, per la struttura complessa dell'istituto, le sue peculiarità e la conseguente pluralità di profili professionali presenti, nonché per l'alta percentuale di personale a tempo determinato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola punta a valorizzare le risorse professionali e ad incentivare la collaborazione tra docenti.

Punti di debolezza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico solo in modo informale ed il numero di attività di formazione previste per i docenti sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono, per taluni argomenti, inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Considerando che la scuola è di piccole dimensioni e presente un'offerta formativa molto variegata nei tre ordinamenti di scuola, sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità, che non sempre sono utilizzabili in tutti i contesti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola si propone come partner di varie reti territoriali, vi partecipa attivamente e si coordina anche con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio.

Punti di debolezza

La scuola riesce a coinvolgere attivamente poche famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa, anche per l'elevata percentuale di studenti provenienti da altre regioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare la percentuale degli studenti del primo biennio che portano avanti il loro percorso di studi regolarmente.

TRAGUARDO

Per gli indirizzi che nell'a.s. 2021/22 hanno registrato nel primo biennio una percentuale di ammissione alla classe successiva inferiore al riferimento provinciale ridurre il divario di almeno il 50% rispetto a quello registrato; mantenere percentuali in linea con i riferimenti provinciali negli altri indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la progettazione didattica ai fini di garantire l'integrazione interdisciplinare tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo e la valutazione per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, della didattica laboratoriale, di attività progettuali e dei PCTO.
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e del monitoraggio dei risultati.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Semplificare e disciplinare con maggiore dettaglio le procedure di gestione del personale ai fini di ottimizzare il servizio all'utenza.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire le risorse di personale necessarie e le priorità di utilizzo, in particolare dei docenti di potenziamento e del personale educativo, ai fini del raggiungimento dei traguardi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Definire le esigenze formative del personale scolastico ed organizzare attività di formazione adeguate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del percorso di studi.

TRAGUARDO

Per gli indirizzi che nell'a.s. 2021/22 hanno conseguito un punteggio inferiore al riferimento regionale ridurre il divario di almeno il 50% rispetto a quello registrato e mantenere punteggi in linea con i riferimenti regionali negli altri indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la progettazione didattica ai fini di garantire l'integrazione interdisciplinare tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo e la valutazione per competenze.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Semplificare e disciplinare con maggiore dettaglio le procedure di gestione del personale ai fini di ottimizzare il servizio all'utenza.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire le risorse di personale necessarie e le priorità di utilizzo, in particolare dei docenti di potenziamento e del personale educativo, ai fini del raggiungimento dei traguardi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Definire le esigenze formative del personale scolastico ed organizzare attività di formazione adeguate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è scelto di intervenire nelle aree relative ai risultati scolastici e nelle prove standardizzate in quanto dall'analisi dei punti di forza e di debolezza sono emersi elementi in cui si ritiene di dover intervenire per un miglioramento con ricadute anche sui risultati a distanza. Relativamente ai risultati scolastici, pur in presenza di un livello di allievi con giudizio sospeso superiore ai riferimenti in alcune classi, si preferisce individuare come obiettivo prioritario la diminuzione degli allievi del biennio che non conseguono l'ammissione alla classe successiva. Tale traguardo richiede la conferma delle azioni di sistema già avviate per il recupero ed il miglioramento di altri processi educativi, didattici, gestionali ed



organizzativi. La particolare attenzione alle classi del biennio è motivata dalla volontà di garantire al maggior numero di allievi un percorso regolare di studi fino alla conclusione dell'obbligo scolastico. Relativamente ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, i maggiori punti di debolezza sono stati rilevati nelle classi terminali evidenziando un quadro disomogeneo tra le classi, pertanto si concentra l'attenzione su tali prove anche ai fini del miglioramento delle competenze in uscita.